

17 - 24 febbraio 2013

DOMENICA 17 FEBBRAIO: Giornata delle Promesse Scout.

Ore 17,30 in Duomo: S. Messa del Vescovo per l'ORDINAZIONE a DIACONO di GIANCARLO PETROCCHI.

Si invita a partecipare numerosi. Andare con mezzi propri (chi desidera andare con il pulmino, si trovi in parrocchia dieci minuti prima delle 17).

Alle 19,30 Rinfresco di festa per tutti nel salone parrocchiale a Regina Pacis.

E' sospesa la Messa delle 17,30 – rimane solo quella delle ore 19.

Martedì 19 febbraio: ore 20,45 Incontro pubblico, nella Sala parrocchiale di Regina Pacis, con la Consulta Comunale delle Famiglie: "la voce delle Famiglie nel nostro Comune"

Mercoledì 20 febbraio: Ore 15,15 Ritrovo PENSIONATI: Marco Violi ci racconterà di "Omicidi eccellenti nei vicoli e nei palazzi di Forlì"

Giovedì 21 febbraio: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la QUARTA Elem. che si ritrova sabato.

Venerdì 22 Febbraio: Giornata di ADORAZIONE
Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la QUARTA Elem. ... Ore 17,30 VIA CRUCIS in chiesa.

Ore 20,30: SECONDA MEDIA: Incontro dei Genitori e Incontro dei Ragazzi/e con gli Operatori del Consultorio.

Ore 20,30 in cattedrale: Ringraziamento per il ministero del S. Padre Benedetto XVI: Catechesi e S. Messa del Vescovo.

Sabato 23 febbraio: ore 14,45 QUARTA Elementare: Incontro Genitori e Bambini.
Ore 19 Ritrovo Famiglie: Incontro e Cena.

Domenica 24 febbraio: Pranzo per PENSIONATI e FAMIGLIE (*isciversi*). - Al pomeriggio: Pellegrinaggio dell'Anno della Fede alla tomba di BENEDETTA Bianchi Porro a Dovadola. Partenza ore 14,30, rientro ore 17,30. (*isciversi in segreteria*)

Giovedì 28 febbraio: ore 18,15 – 19,30: Incontro sulle Costituzioni del Concilio Vaticano II.
Sono entrati nella Vita Eterna: Maria Cardinali e Alceo Fabbri.



Domenica 17 febbraio 2013

Resta con noi Signore nell'ora della prova

Abbiamo iniziato, mercoledì scorso, con il rito penitenziale delle Ceneri la Quaresima, tempo di rinnovamento spirituale che prepara alla celebrazione annuale della Pasqua. Ma che cosa significa entrare nell'itinerario quaresimale? Ce lo illustra il Vangelo di questa prima domenica, con il racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto. L'Evangelista san Luca ci dice che Gesù, dopo aver ricevuto il battesimo di Giovanni, "pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito Santo nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo". È evidente l'insistenza sul fatto che le tentazioni non furono un incidente di percorso, ma la conseguenza della scelta di Gesù di seguire la missione affidatagli dal Padre, di vivere fino in fondo la sua realtà di Figlio amato, che confida totalmente in Lui. Cristo è venuto nel mondo per liberarci dal peccato e dal fascino ambiguo di progettare la nostra vita a prescindere da Dio. Egli l'ha fatto non con proclami altisonanti, ma lottando in prima persona contro il tentatore, fino alla Croce. Questo esempio vale per tutti: il mondo si migliora incominciando da se stessi, lottando contro le tentazioni, cambiando, con la grazia di Dio, ciò che non va nella propria vita.

La prima tentazione che Gesù deve affrontare è quella della fame, cioè del bisogno materiale: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". Ma Gesù risponde con la Sacra Scrittura: "Non di solo pane vivrà l'uomo". Poi, il diavolo mostra a Gesù tutti i regni della terra e dice: tutto sarà tuo se, prostrandoti, mi adorerai. È l'inganno del potere, e Gesù smaschera questo tentativo e lo respinge: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto". Non adorazione del potere, ma solo di Dio, della verità e dell'amore. Poi il tentatore propone a Gesù di compiere un miracolo spettacolare: gettarsi dalle alte mura del Tempio e farsi salvare dagli angeli, così che tutti avrebbero creduto in Lui. Ma Gesù risponde che Dio non va mai messo alla prova. Non possiamo "fare un esperimento" nel quale Dio deve rispondere e mostrarsi Dio: dobbiamo credere in Lui!

QUARESIMA: tempo di fede e di carità (dal messaggio del Papa).



1. La fede come risposta all'amore di Dio.

Già nella mia prima Enciclica ho offerto qualche elemento per cogliere lo stretto legame tra queste due virtù teologiche, la fede e la carità. Partendo dalla fondamentale affermazione dell'apostolo Giovanni: «Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi» (*I Gv* 4,16), ricordavo che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva... Siccome Dio ci ha amati per primo (cfr *I Gv* 4,10), l'amore adesso non è più solo un "comandamento", ma è la risposta al dono dell'amore, col quale Dio ci viene incontro» (*Deus caritas est*, 1). La fede costituisce quella personale adesione – che include tutte le nostre facoltà – alla rivelazione dell'amore gratuito e «appassionato» che Dio ha per noi e che si manifesta pienamente in Gesù Cristo. L'incontro con Dio Amore che chiama in causa non solo il cuore, ma anche l'intelletto: «Il riconoscimento del Dio vivente è una via verso l'amore, e il sì della nostra volontà alla sua unisce intelletto, volontà e sentimento nell'atto totalizzante dell'amore. Questo però è un processo che rimane continuamente in cammino: l'amore non è mai "concluso" e completato» (*ibid.*, 17). Da qui deriva per tutti i cristiani e, in particolare, per gli «operatori della carità», la necessità della fede, di quell'«incontro con Dio in Cristo che suscita in loro l'amore e apra il loro animo all'altro, così che per loro l'amore del prossimo non sia più un comandamento imposto per così dire dall'esterno, ma una conseguenza derivante dalla loro fede che diventa operante nell'amore» (*ibid.*, 31a). Il cristiano è una persona conquistata dall'amore di Cristo e perciò, mosso da questo amore - «*caritas Christi urget nos*» (*2 Cor* 5,14) –, è aperto in modo profondo e concreto all'amore per il prossimo (cfr *ibid.*, 33). Tale atteggiamento nasce anzitutto dalla coscienza di essere amati, perdonati, addirittura serviti dal Signore, che si china a lavare i piedi degli Apostoli e offre Se stesso sulla croce per attirare l'umanità nell'amore di Dio. «La fede ci mostra il Dio che ha dato il suo Figlio per noi e suscita così in noi la vittoriosa certezza che è proprio vero: Dio è amore!... (continua)

La grandezza di papa Benedetto XVI

Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino. Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando. Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di san Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato. Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro.

Andiamo a Roma a salutare il Papa all' Udienza di Mercoledì 27 febbraio: partenza ore 3,30, rientro in serata (isciversi in segreteria)

Visita e Benedizione alle Famiglie:

Lunedì 18 Febbraio: via MANFREDI (numeri pari e dispari)
via Romeo GALLI, numeri pari

Martedì 19 Febbraio: via INNOCENZO da IMOLA (numeri dispari al mattino, numeri pari al pomeriggio)
via Romeo GALLI, numeri dispari

Mercoledì 20 Febbraio: via CASCINA (al mattino)- via BIANCHI
vie BORGHESI e NEDIANI
via CORELLI, numeri dispari da 1 a 7.

Giovedì 21 Febbraio: via BERTOLA e via CORELLI, i numeri pari e i numeri dispari da 15 a 25.

Venerdì 22 Febbraio: via FANTUZZI; vie: ZANETTI, TOSI, MORDANI, VERITA'; v.le CORRIDONI num. dispari da 85 a 123.

Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico nell'anno della Fede: Lunedì 18 febbraio, ore 20,45 nel Centro Culturale S. Francesco (via Marcolini 4): **Introduzione, i segni dei tempi: una lettura tra fede e ragione** (prof. Franco Appi).

Offerte: Sono state raccolte nella prima domenica del mese per le Opere parrocchiali € 1.150; il Mercoledì delle Ceneri, per le Famiglie in difficoltà € 950. Grazie.